

# INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS  
AND CONTEMPORARY DESIGN

N° 4 APRILE/APRIL 2012

MENSILE/MONTHLY ITALIA € 8

A € 16 - B € 15 - CH Chf 20 - E € 14  
F € 15 - GR € 14 - P cont. € 15 - UK £ 12

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 353/03  
art.1, comma 1, DCB Verona

MONDADORI

## LEGACY



*Le eredità  
POSSIBILI  
DEL PROGETTO  
CONTEMPORANEO*

THE POSSIBLE  
LEGACIES  
OF CONTEMPORARY  
DESIGN



106



60



98



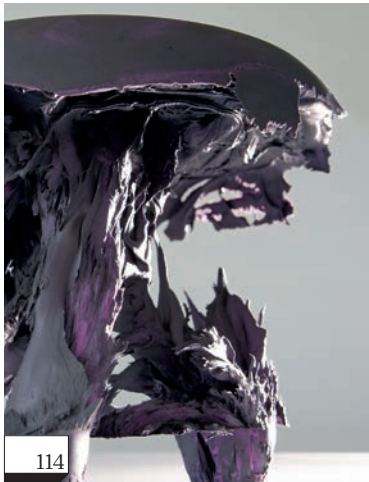
102



84



90



114



124

## INSight

46 *intoday*  
*milano design hub*  
TESTO DI/TEXT BY ARTURO DELL'ACQUA BELLAVITIS

50 *INarts*  
*Ilyn foulkes*  
DI/BY GERMANO CELANT

56 *INscape*  
*elogio dell'auto-didatta*/IN PRAISE OF SELF-TEACHING  
DI/BY ANDREA BRANZI

60 *legacy*  
DI/BY MADDALENA PADOVANI E/AND VALENTINA CROCI

70 *l'albero genealogico del design*/THE FAMILY TREE OF DESIGN  
DI/BY MADDALENA PADOVANI  
FOTO DI/PHOTOS BY EFREM RAIMONDI

## INdesign

84 *INcenter*  
*new generation*  
DI/BY NADIA LIONELLO  
FOTO DI/PHOTOS BY ROCCO TOSCANI

90 *l'origine del futuro*/THE ORIGIN OF THE FUTURE  
DI/BY NADIA LIONELLO  
CGI DI/CGD BY ALEX KOBAN E PAOLO AMENTA - MOZARTITALIA

98 *INprofile*  
*costance guisset: oggetti volanti*/FLYING OBJECTS  
DI/BY CRISTINA MOROZZI

102 *scholten&baijings: il design delle ombre*  
THE DESIGN OF SHADOWS  
DI/BY CRISTINA MOROZZI

106 *ross lovegrove: estetica digitale*/DIGITAL AESTHETICS  
DI/BY VALENTINA CROCI

110 *INproject*  
*la diva delle sedie*/THE CHAIR DIVA  
TESTO DI/TEXT BY MATTEO VERCELLONI

114 *INview*  
*avantcraft*  
DI/BY VALENTINA CROCI

120 *oggetti dislessici*/DYSLEXIC OBJECTS  
DI/BY STEFANO CAGGIANO

124 *INproduction*  
*passato presente*/PAST PRESENT  
DI/BY KATRIN COSSETA

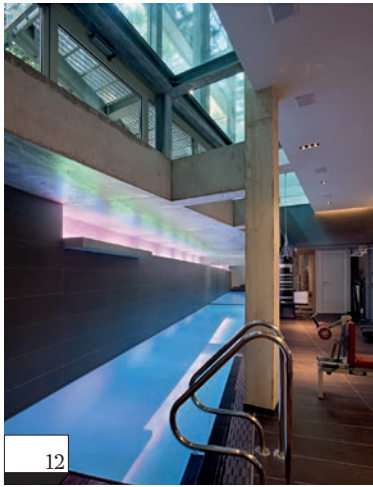
## INservice

132 *traduzioni* TRANSLATIONS

142 *indirizzi* FIRMS DIRECTORY  
DI/BY ADALISA UBOLDI



2



12



22



36



30



42

## Intopics

- 1 *editoriale* EDITORIAL  
DI/BY GILDA BOJARDI

## Interiors&architecture

- ieri e domani* YESTERDAY AND TOMORROW  
A CURA DI/EDITED BY ANTONELLA BOISI
- 2 *nella campagna di treviso, casa delle bottere*  
IN THE COUNTRYSIDE NEAR TREVISO, CASA DELLE BOTTERE  
PROGETTO DI/DESIGN BY JOHN PAWSON CON/WITH BEN COLLINS  
FOTO DI/PHOTOS BY MARCO ZANTA  
TESTO DI/TEXT BY MATTEO VERCELLONI
- 12 *a bologna, il sole dentro casa*  
IN BOLOGNA, SUNSHINE IN THE HOUSE  
PROGETTO DI/DESIGN BY MASSIMO IOSA GHINI  
FOTO DI/PHOTOS BY SANTI CALECA  
TESTO DI/TEXT BY ANTONELLA BOISI
- 22 *a milano, quadri domestici sulla città storica*  
IN MILAN, DOMESTIC SETTINGS IN THE HISTORICAL CITY  
PROGETTO ARCHITETTONICO DI/ARCHITECTONIC PROJECT  
BY ARASSOCIATI  
PROGETTO D'INTERNI DI/INTERIOR DESIGN  
BY ANTONELLA TESEI ARCHITETTO  
FOTO DI/PHOTOS BY PIETRO SAVORELLI  
TESTO DI/TEXT BY ANTONELLA BOISI
- 30 *a milano, la casa intorno alla corte di giulio iacchetti*  
IN MILAN, THE HOUSE AROUND THE COURTYARD  
PROGETTO ARCHITETTONICO DI/ARCHITECTONIC PROJECT  
BY SILVIA MONACO  
FOTO DI/PHOTOS BY MAX ROMMEL  
TESTO DI/TEXT BY ANTONELLA BOISI
- 36 *a chicago, il grattacielo inland steel: moderno per sempre*  
IN CHICAGO, THE INLAND STEEL TOWER: FOREVER MODERN  
PROGETTO DI/DESIGN BY SOM (SKIDMORE, OWINGS & MERRILL)  
FOTO DI/PHOTOS BY COURTESY SOM  
TESTO DI/TEXT BY ALESSANDRO ROCCA
- 42 *a pai, in tibet: grand canyon art center*  
AT PAI, TIBET: GRAND CANYON ART CENTER  
PROGETTO DI/DESIGN BY STANDARDARCHITECTURE  
FOTO DI/PHOTOS BY COURTESY STANDARDARCHITECTURE  
TESTO DI/TEXT BY ALESSANDRO ROCCA



39



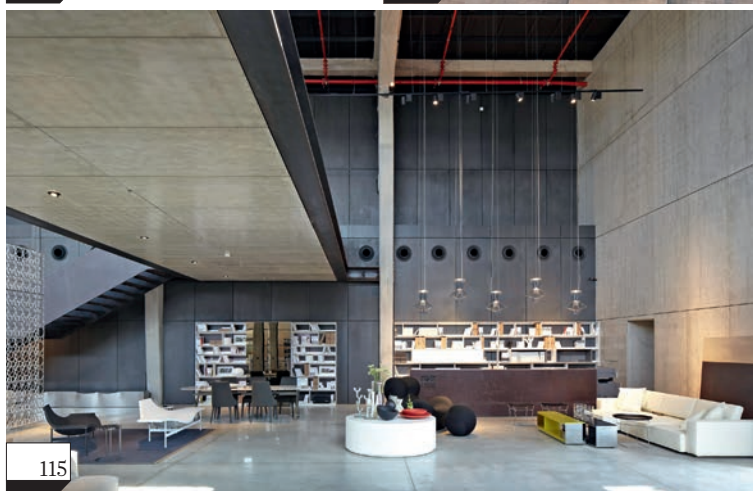
65



70



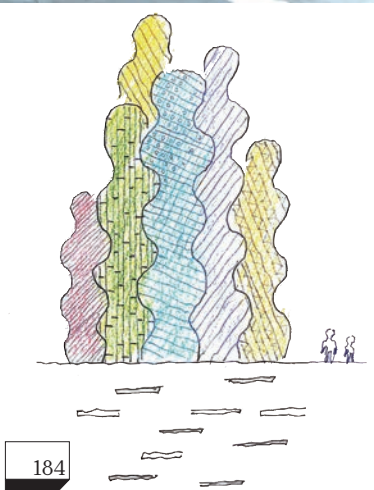
151



115



168



184

International

**112 showroom**

PARIGI, UN BAGNO NELLO CHARME/PARIS, A BATH IN CHARM  
B&B ITALIA A/IN TEL AVIV

**121 eventi EVENTS**

HELSINKI, CAPITALE DEL DESIGN/DESIGN CAPITAL

Intertwined

**125 giovani designer YOUNG DESIGNERS**

SARA FERRARI

**129 mostre EXHIBITIONS**

4° BIENNALE DI MARRAKECH/4TH MARRAKECH BIENNIAL  
OMAR GALLIANI AL/AT MUSEO BILOTTI

**137 cinema**

MOVIE CULTURAL HERITAGE

**140 in libreria IN BOOKSTORES**

**145 progetto città CITY PROJECT**

LA CITTÀ DURANTE IL FUORISALONE  
THE CITY DURING THE FUORISALONE

**151 sostenibile SUSTAINABLE**

THE MACROBIAL HOME DI/BY PHILIPS  
ANDERMATT SWISS ALPS

**154 fashion file**

AMSTERDAM TASSEN MUSEUM  
LES FOLIES DI/OF TED NOTEN

**158 info&tech**

HUAWEI INAUGURA A MILANO/OPENS IN MILAN

**161 food design**

TABLE TALKS TRA DESIGN E CIBO/TABLE TALKS: DESIGN AND FOOD  
DE CULINAIRE WERKPLAATS

**165 anniversari ANNIVERSARIES**

GUZZINI FA CENTO/GUZZINI HITS A HUNDRED  
CENTO ANNI IN TRE PROGETTI/100 YEARS IN THREE PROJECTS

CARLO COLOMBO, VENT'ANNI DI ATTIVITÀ/TWENTY YEARS OF ACTIVITY

**184 interni legacy**

Inservice

**234 traduzioni TRANSLATIONS**

**270 indirizzi FIRMS DIRECTORY**

**ABBONARSI  
CONVIENE!**

[www.abbonamenti.it/interni08](http://www.abbonamenti.it/interni08)

# INDICE/CONTENTS

aprile/APRIL 2012



**IN COPERTINA:** IL DESIGN GRAFICO DI RON GILAD INSTAURA UN RAPPORTO DIALETTICO CON IL VOLUME ARCHETIPO DELLA CASA DELLE BOTTERE, NELLA CAMPAGNA DI TREVISO, PROGETTATA DA JOHN PAWSON. IL TAVOLINO FA PARTE DELLA NUOVA COLLEZIONE DI TAVOLI E TAVOLINI '45°' DISEGNATA DA GILAD PER **MOLTENI&C.**; LA STRUTTURA È IN NOCE CANALETTO O LACCATO, I PIANI SONO IN CRISTALLO TRASPARENTE, DISPONIBILI IN DIVERSE DIMENSIONI.

**ON THE COVER:** THE GRAPHIC DESIGN OF RON GILAD ESTABLISHES A DIALECTIC RELATIONSHIP WITH THE ARCHETYPAL VOLUME OF THE CASA DELLE BOTTERE, IN THE TREVISO COUNTRYSIDE, DESIGNED BY JOHN PAWSON. THE TABLE IS PART OF THE NEW '45°' COLLECTION DESIGNED BY GILAD FOR **MOLTENI&C.**; THE STRUCTURE IS IN CANALETTO WALNUT OR WITH LACQUER FINISH; TOPS IN TRANSPARENT GLASS, AVAILABLE IN DIFFERENT SIZES.

## InterViews

- 33** *Italy*  
**produzione** PRODUCTION  
DESIGN A DUE PIAZZE/QUEENSIZE DESIGN  
IL NUOVO BAGNO È BLU/THE NEW BATH IS BLU
- 39** *project*  
A CASA, DOMANI/AT HOME, TOMORROW  
ITALIAN TOTAL QUALITY  
DARE FORMA ALLE IDEE/GIVING FORM TO IDEAS  
THE CUBE MILANO  
EMOZIONE SOSTENIBILE/SUSTAINABLE EMOTION
- 73** *eventi* EVENTS  
MANTOVA CREATIVA 2012  
PASSIONE BRASILIANA/BRAZILIAN PASSION
- 79** *fiere* FAIRS  
I SALONI RIPARTONO DA 51/I SALONI, STARTING OVER FROM 51
- 82** *workshop*  
NEL SEGNO DEL RECUPERO/SALVAGE AND RECYCLE
- 84** *showroom*  
RIMADESIO A TORINO/IN TURIN
- 86** *International*  
**produzione** PRODUCTION  
TAPPETI/CARPETS EN PLEIN AIR  
ALESSI (UN)FORBIDDEN CITY  
LA MUSICA IN TESTA/MUSIC IN YOUR HEAD
- 101** *design*  
DANISH DESIGN  
CONTRAPPUNTI AUSTRIACI/AUSTRIAN COUNTERPOINT  
FIANDRE/FLANDERS: SOFIE LACHAERT GALLERY

UNA FOTO D'EPOCA DEL GRATTACIELO PER UFFICI INLAND STEEL, AL N.30 DI MONROE STREET, NEL DOWNTOWN DI CHICAGO. ICONA DEL MODERNISMO E MONUMENTO NAZIONALE, È UN PROGETTO DELLO STUDIO SKIDMORE OWINGS & MERRILL COMPLETATO NEL 1958. LO STESSO STUDIO HA APPENA CONCLUSO UN PIANO DI RISTRUTTURAZIONE RADICALE DELL'EDIFICIO CHE, ALL'ESTERNO, RECUPERA TOTALMENTE L'ASSETTO ORIGINALE. (FOTO SOM/HEDRICH BLESSING)

PAGINA A FIANCO, SCORCIO DEL BASAMENTO CHE ACCOGLIERÀ L'INGRESSO, IN UN RENDERING A CONFRONTO CON UNO SCATTO D'EPOCA DEL GRANDE FOTOGRAFO EZRA STOLLER/ESTO (COURTESY SOM). NELL'ALTRO DISEGNO, STUDIO DI SVILUPPO COMPLESSIVO DEL GRATTACIELO.

chicago, UN SIMBOLO  
DEL *modernismo americano*  
*in vetro e acciaio*  
RITORNA AI FASTI DI UN TEMPO.  
*Restauro e recupero*  
INTEGRALE DELL'*immagine*  
*originale*, CONVERSIONE  
ALLA *sostenibilità*  
E UN *ridisegno* DEGLI SPAZI  
PER UFFICI CON *interni*  
RIPORTATI AL TOP DI GAMMA

progetto di **SOM/  
Skidmore, Owings & Merrill**

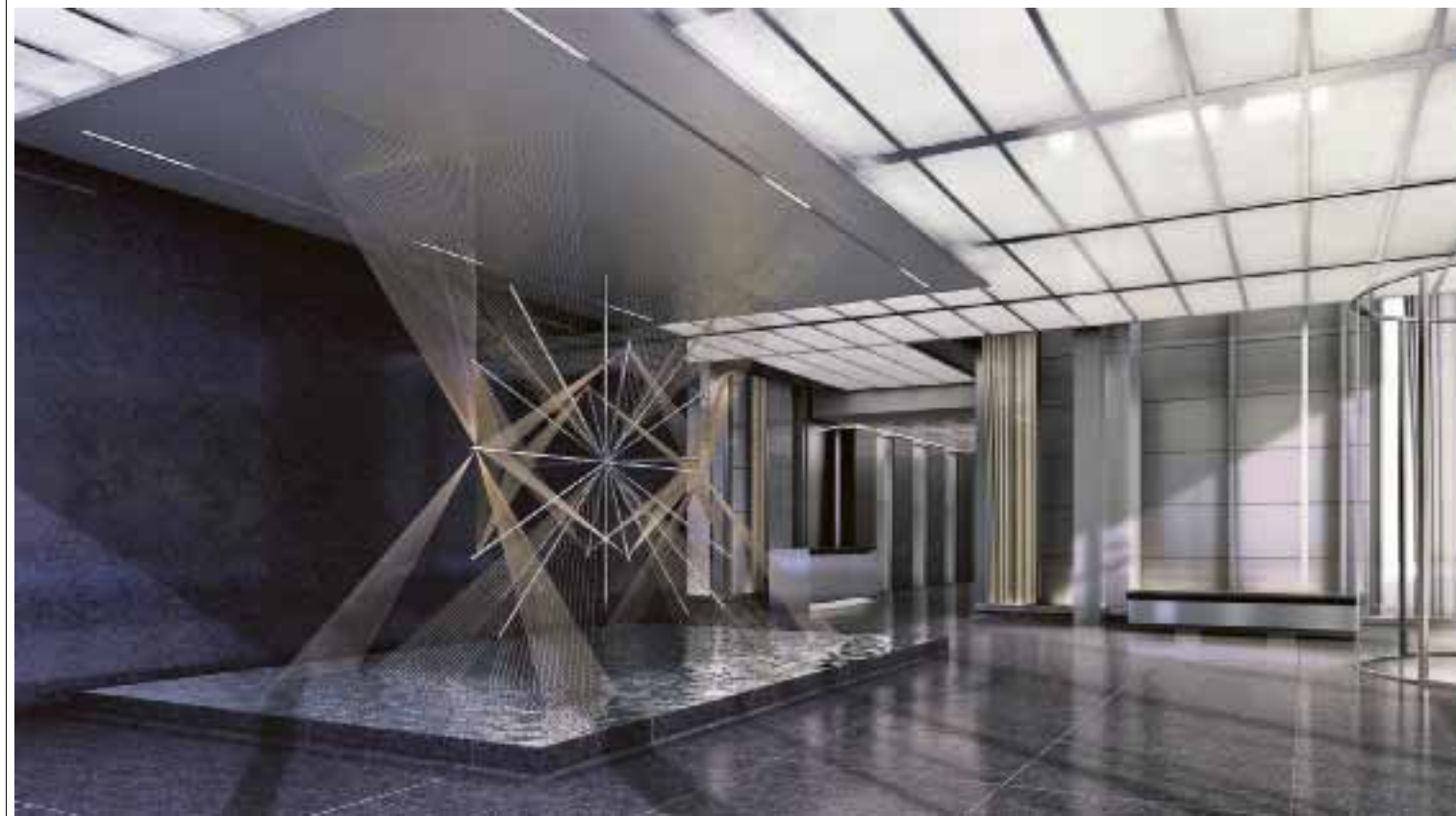
IA  
&A

foto courtesy SOM  
testo di Alessandro Rocca

# MODERNO PER SEMPRE



**C**ompletato nel 1958 da Skidmore, Owings & Merrill, il grattacielo dell'*Inland Steel* è stato per anni un simbolo della nuova classe di professionisti che, nel dopoguerra, stava dando forma alla nuova società americana, affluente, ricca, dinamica... il crogiuolo in cui ha preso forma la società della comunicazione e dello spettacolo, basata sui nuovi media, prima di tutto la TV, e sulla rivoluzione dei consumi. È il *boom* del dopoguerra quando, finita la grande depressione, il sistema radiotelevisivo realizza la congiunzione fatale che lega la produzione e il commercio, ed è la nuova fabbrica dei sogni, il regno incantato della pubblicità.



DUE IMMAGINI DELLA LOBBY DI INGRESSO, IN UNA FOTO STORICA DI EZRA STOLLER E IN UN RENDERING DI PROGETTO, CON LA SCULTURA *RADIANT ONE* DI RICHARD LIPPOLD, CHE ESALTA L'ACCIAIO PRODOTTO DALLA INLAND STEEL.

VEDUTA DEL FRONTE LATERALE DELL'INLAND STEEL BUILDING, 101 METRI DI ALTEZZA, CON I 19 PIANI AFFACCIATI SULLA PLAZZA CHE FRONTEGGIA (NON VISIBILE NELL'IMMAGINE) LA CHASE TOWER, 60 PIANI PER 259 METRI DI ALTEZZA. (FOTO SOM/HEDRICH BLESSING)



La rappresentazione più recente di quel mondo la troviamo in *Mad Men*, la serie televisiva cinica e perfetta che riproduce interni, arredi, abbigliamento e stili di vita negli uffici americani di quell'epoca. Come ha scritto Aldo Grasso sul "Corriere della Sera", la serie "è un ritratto formidabile dell'America degli anni Sessanta, sospesa fra sogno e disprezzo, fra 'persuasori occulti' e il sacrosanto bisogno di lasciarsi persuadere, fra sviluppo economico ed emancipazione sociale e personale". Il fascino di quegli anni ruggenti, eleganti, politicamente scorretti e anche molto sexy, è intimamente legato all'architettura, al design e alla moda del periodo.

Gli interni di *Mad Men* sono freddi e funzionali, l'acciaio è il materiale dominante, insieme ai pannelli di vetro e ai profili metallici, ma è sempre bilanciato dai colori e dalle texture più calde e accoglienti delle *boiserie* in legno, del cuoio dei divani e delle poltrone e dei tessuti pregiati che avvolgono la femminilità esuberante, ma sempre perfettamente contenuta, di Christina Hendricks, l'impeccabile *office manager* dell'agenzia pubblicitaria Sterling Cooper. D'altronde, l'*Inland Steel*, nato dall'ingegno del progettista di punta di SOM, Bruce Graham, era un progetto all'avanguardia che, nel Loop di Chicago, si è assicurato numerosi primati: primo edificio con parcheggio sotterraneo e primo grattacielo completamente climatizzato e con interni liberi da ogni elemento strutturale, grazie allo spostamento del gruppo scale e ascensori in un corpo separato. E poi, fatto molto importante per l'immagine patinata delle facciate, esibisce il *curtain wall* in acciaio perfettamente piano, senza scanalature o goffrature, per esaltare la perizia tecnica dell'azienda che dà il nome al grattacielo e che lì aveva la sede direzionale e amministrativa.





1958 | Foto: Bruce D. Phillips

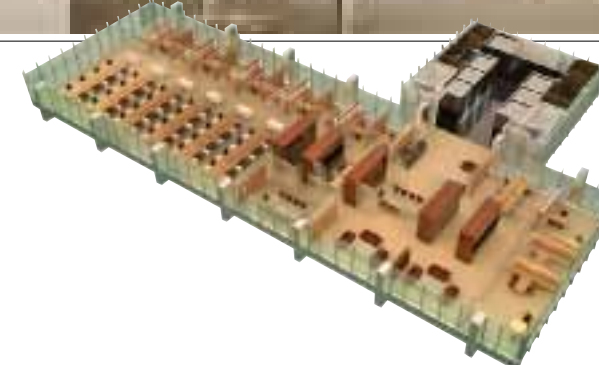
DOUBLE GLAZED FACADE  
SCHOOL OFFICE MEETINGS SPACES  
(2011) 2011

INTERACTIVE LIGHT FIXTURES  
INTELLIGENT SHADING SYSTEM  
SUSTAINABLE MATERIAL PALETTE

CUSTOM FURNITURE  
PERSONAL CONTROL OF LIGHT SCENE AND  
FLEXIBLE SPACIOUS PARTITIONING



DISEGNATO NEL 1955 E COMPLETATO NEL 1958, L'INLAND STEEL È IL PROTOTIPO DEL MODERNO GRATTACIELO PER UFFICI, UN PROGETTO-PILOTA CHE SARÀ POI PERFEZIONATO E REPLICATO DA SOM NELLE TORRI SUCCESSIVE, COME IL JOHN HANCOCK E LE SEARS TOWERS. L'OPEN SPACE DEL 1958 È UN RENDERING DEI NUOVI INTERNI. LO SPAZIO (NELLA PAGINA A FIANCO, UN RENDERING ASSONOMETRICO DEL PIANO TIPO) È ORGANIZZATO DA UN SISTEMA DI PANNELLI MODULARI AGGANCIATI ALLA GRIGLIA STRUTTURALE DELL'EDIFICIO CHE, SFRUTTANDO IL PIONIERISTICO PIANO LIBERO DELL'INLAND, PERMETTONO DI OTTENERE QUALSIASI TIPO DI CONFIGURAZIONE. ALLE PARETI, I SISTEMI DI CONTROLLO DELLA LUCE SOLARE E, A SOFFITTO, I CONDOTTI D'ACQUA FREDDA.



L'affidamento del restauro allo studio che ha firmato il progetto originale è una garanzia, per la comprensione e per il rispetto dell'edificio. Un dettaglio curioso è che, secondo il *New York Times*, tra i proprietari del grattacielo figura anche Frank O. Gehry, che ne detiene una quota del 5%, e pare che sia stato proprio lui a consigliare e a insistere perché il progetto fosse affidato a SOM. E pare che anche lui parteciperà all'operazione di rilancio con un piccolo ma significativo intervento, il disegno del nuovo desk all'ingresso, nella lobby dominata da *Radiant One*, la scultura, naturalmente in acciaio, di

Richard Lippold. Il recupero economico e funzionale della torre riguarda anche il regime energetico e perciò il progetto prevede l'inserimento, all'interno dell'involucro esistente, di una nuova struttura vetrata che, come una doppia parete, favorisce la circolazione dell'aria che smaltisce il surriscaldamento prodotto dall'esposizione solare, che è poi limitato anche da pannelli mobili a controllo elettronico. Inoltre, nel controsoffitto è stato inserito un sistema di condotti in cui scorre un flusso di acqua fredda che collabora al raffreddamento degli ambienti. Il complesso di questi interventi riduce del 75% gli impianti dell'aria condizionata e, rispetto a un edificio convenzionale, porta a una riduzione della bolletta energetica del 38%. Gli spazi di lavoro sono poi attrezzati col cosiddetto sistema dell'*European Benching*, cioè si punta al massimo della personalizzazione e ottimizzazione dei servizi e dei collegamenti per ogni singola postazione di lavoro.